

Il Libretto Rosso

È un'antologia di citazioni tratte dagli scritti e dai discorsi di Mao, curato nella sua stesura da Lin Piao, allora a capo dell'Armata Rossa. Il Libretto Rosso è stato pubblicato per la prima volta nel dicembre 1963, ad uso dell'esercito e in seguito reso praticamente obbligatorio. Quest'anno ricorre il cinquantenario dalla sua diffusione di massa. Durante la RIVOLUZIONE CULTURALE le Citazioni del Presidente Mao godettero di un'enorme popolarità. Il libretto, tradotto in numerosissime lingue, veniva inviato gratuitamente anche all'estero a chiunque ne facesse richiesta. Studiare il pensiero del presidente Mao divenne un obbligo civico in Cina e lo studio del Libretto Rosso divenne materia scolastica in tutti i gradi d'istruzione così come in tutti i luoghi di lavoro, oltre che nell'esercito, cui era originariamente rivolto. Al di là delle valutazioni storiche e dell'impatto che il Libretto Rosso ha avuto fra i giovani in Occidente e in Italia, e dei danni provocati dagli abusi delle Guardie Rosse durante la Rivoluzione culturale, il Libretto Rosso è una memoria riproponibile in occasione del cinquantenario della sua pubblicazione. Questa è la ristampa fedele della prima edizione tascabile, stampata in quasi tutte le lingue del mondo, edita dalla Casa editrice in lingue estere di Pechino, che si differenzia in alcune date e in alcuni termini sostanziali dalle edizioni commercializzate in Italia negli scorsi decenni.

Il 26 luglio del 1953, un pugno di rivoluzionari guidati da Fidel Castro decide di dare "l'assalto al cielo" e, tentando il tutto per tutto, attacca due importanti avamposti militari cubani. La sortita è costretta a fare i conti con le avversità delle circostanze e si conclude in una disfatta. Quel giorno, la causa della rivoluzione cubana lasciò decine di morti sul campo di battaglia, mentre molti altri combattenti sarebbero stati crudelmente torturati e quindi uccisi dai soldati del dittatore Fulgencio Batista. Lo stesso Fidel Castro sarebbe stato catturato e condannato a un lungo periodo di carcere duro. Nel corso del processo che lo riguardava, però, Fidel prese la parola per urlare al mondo intero le sue ragioni grazie a una formidabile arringa difensiva, "La storia mi assolverà", trascritta e, in seguito, adottata come programma dal Movimento del 26 Luglio: il gruppo che, nel ricordo dei martiri cubani, continuerà a combattere fino alla vittoria. Dedicato a questo celebre e glorioso episodio, "Il libretto rosso di Cuba" recupera le profetiche parole di Fidel Castro per tornare a spiegare la giustizia sociale e continuare a difendere la causa della rivoluzione.

Introduzione di Federico Rampini Edizione integrale L'ascesa della Cina come superpotenza mondiale è sotto gli occhi di tutti, con le peculiarità e le contraddizioni che comporta l'innesto di un modo di produzione capitalistico su un regime comunista. Alla radice di questa ascesa troviamo Mao Tse-tung, guida carismatica del partito comunista cinese, a lungo un punto di riferimento per il pensiero marxista-leninista. Operai, contadini, soldati e intellettuali della Cina hanno fatto del suo pensiero una vera e propria Bibbia e tratto dalle sue opere insegnamenti teorici e pratici. Le citazioni che compongono Il libretto rosso ci consegnano nella sua integrità il credo maoista, uno strumento ideologico che ha infiammato gli animi di milioni di uomini. «Quando le masse si saranno impadronite del pensiero di Mao Tse-tung», scrisse Lin Piao, «esso diventerà una inesauribile sorgente di forza, una bomba atomica spirituale di potenza senza pari». «La rivoluzione non è un pranzo di gala; non è un'opera letteraria, un disegno, un ricamo; non la si può fare con altrettanta eleganza, tranquillità e delicatezza, o con altrettanta dolcezza, gentilezza, cortesia, riguardo e magnanimità. La rivoluzione è un'insurrezione, un atto di violenza con il quale una classe ne rovescia un'altra.» Mao Tse-Tung (1893-1976) fu protagonista della genesi e dell'evoluzione del partito comunista cinese. Nel 1928 creò l'Armata rossa per combattere i nazionalisti conservatori di destra guidati da Chang Kai-shek. Nel 1934 guidò la "lunga marcia",

l'epica ritirata cui fece seguito la ricostituzione del partito. Fu presidente della Repubblica popolare cinese dalla sua proclamazione, nel 1949, fino al 1958.

Già noto con il titolo "Principi del comunismo", "Il libretto rosso dei comunisti" di Friedrich Engels nasce nel corso del primo Congresso della Lega dei comunisti, nel giugno del 1847, e rappresenta una "professione di fede" che anticipa i contenuti del futuro Manifesto, scritto con l'amico Karl Marx e pubblicato nel 1848. Documento di rara efficacia comunicativa e stupefacente modernità, "Il libretto rosso dei comunisti" riesce ad affermare i concetti-cardine del socialismo reale spiegando in maniera assolutamente chiara la posizione dei comunisti in rapporto alla storia, alla politica e all'economia. Un testo poco conosciuto eppure indispensabile per comprendere il pensiero marxista e per contribuire a fare in modo che la dottrina di liberazione del proletariato, fatta propria da milioni di uomini, divenga finalmente realtà.

Reveals the man and the aims of the Cultural Revolution.

In questa versione arricchita da note e illustrazioni viene reso disponibile al grande pubblico uno dei libri più diffusi nella storia, escludendo quelli cosiddetti "sacri". Milioni di copie sono state distribuite alla popolazione cinese, per rendere omaggio al Grande Timoniere con questa raccolta delle sue massime filosofiche, politiche e militari tratte a loro volta dalle cronache e dai discorsi che Mao ha tenuto fin dalla sua ascesa come comandante dell'Armata di Liberazione del Popolo contro il Kuomintang.

Dal 1966, anno della sua prima pubblicazione, fino ai giorni nostri, Il libretto rosso di Mao ha superato il miliardo di copie stampate e diffuse in tutto il pianeta, conquistando, tra i grandi classici del marxismo-leninismo, un ruolo egemone nel campo della "scienza della rivoluzione". Compilato con grande intelligenza propagandistica da Lin Biao, comandante dell'Esercito di Liberazione del Popolo, raccoglie e condensa i tratti più incisivi del pensiero del Grande Timoniere in una serie di citazioni memorabili - da "la rivoluzione non è un pranzo di gala" a "tutti i reazionari sono tigri di carta" - spiegando in modo semplice le ragioni della grande popolarità di Mao al di là della straordinaria epopea che portò alla nascita della Cina comunista.

Quando, accerchiati dalle soverchianti forze nemiche, i combattenti delle brigate internazionali accorsi a difendere la libertà della Spagna abbracciarono il fucile a guardia delle barricate, le loro uniche, vere armi furono, al di là di un coraggio eccezionale, uno spirito di sacrificio senza precedenti e uno slogan formidabile: "¡No pasarán!" - "Non passeranno!". Dalla Penisola Iberica, il grido rivoluzionario di Dolores Ibárruri fu la scintilla capace di incendiare un'immensa prateria europea, attraversando, insieme agli anni bui della seconda guerra mondiale e del dilagare del nazifascismo, popoli e nazioni, uniti dalla comune appartenenza di classe nella lotta senza quartiere che ancora si combatte contro i tentativi delle camice nere e bruno di tornare sulla scena della storia. Testo di insuperata passione politica e civile, esempio luminoso di militanza, "¡No pasarán!" è un memorabile repertorio di pensiero e azione antifascista grazie alla capacità dell'autrice di parlare al popolo, per il popolo e con il popolo: l'unico argine contro il quale le orde di fascisti con il manganello o con il doppiopetto saranno sempre destinate a infrangersi.

«Adesso, caro manager, delle due cose l'una o l'altra. O "non te ne frega niente" – la tua visione del mondo è

improntata a un individualismo totale, hai fatto del cinismo la tua consapevolezza, e la funzione di dirigere è improntata innanzi tutto alla tua autoconservazione e a mantenere i privilegi di uno status conquistato, magari anche a fatica e (perché no?) con merito, fino a essere disposto a “tirare a campare” – e allora lascia perdere, questo libro non fa per te; rischia di essere solo una perdita di tempo. Oppure sei un manager che vuole “costruire” e vuole svolgere un ruolo realmente responsabile nei confronti dell’azienda che dirige; per aiutarla a crescere e a essere motore di cambiamento, per migliorare la qualità delle cose, renderle più giuste e più eque...» Ho sempre pensato che se uno scrive qualcosa, dovrebbe farlo perché ha realmente qualcosa da raccontare agli altri. Questo libro, nato per gioco, è il frutto di un percorso di dialogo e confronto tra me e Piero (De Micheli). È grazie a lui – lui sì autentico “intellettualindipendentedisinistra” – che riflessioni e ragionamenti su management, rivoluzioni, imprese e cambiamento sono finiti sulla carta. Un po’ riflessioni personali, un po’ resoconto di conversazioni peripatetiche fatte con Piero – tra una riunione di lavoro e un caffè – per le vie del centro storico di Bologna vicino al suo ufficio; stradine piene di botteghe di artigiani e negozi colmi di vita, colori, sapori e tanta bellezza. Credo sia il primo libro che parla di management a partire dai pensieri di Mao Tse Tung, alla ricerca di una nuova prospettiva. E forse, di questi tempi, vale la pena provarci. Per fare un prodotto rivoluzionario ci vuole un’azienda rivoluzionaria. Per essere tale, un’azienda rivoluzionaria ha innanzi tutto bisogno di un management rivoluzionario. Renzo Marin è nato nel 1961. Dopo aver lavorato per aziende multinazionali dell’informatica con vari ruoli e mansioni manageriali, attualmente è presidente di una piccola società di consulting. Si occupa di analisi di processi, qualità, business intelligence, progettazione di sistemi e servizi informativi, supporto nella analisi e risoluzione di criticità aziendali, sia in ambito pubblico sia privato. Ha svolto attività di insegnamento in master e corsi di laurea su geomarketing e sistemi informativi aziendali. Ha scritto per lo più articoli su tematiche tecnico-informatiche e manuali di progettazione. Questo è il suo primo libro. Piero De Micheli, nato nel 1951, è stato manager di una delle maggiori aziende italiane di IT.

«Un testo fondamentale per chiunque sia interessato ai principi e alle pratiche del management e della leadership nel XXI secolo.» Forbes
«La guida al successo di Amazon, ricca di importanti lezioni applicabili a organizzazioni grandi e piccole.» Publishers Weekly
«Siamo fermamente convinti che gli interessi a lungo termine degli azionisti coincidano perfettamente con quelli dei clienti.» Jeff Bezos
IL LIBRO CHE SVELA COME REPLICARE IL METODO AMAZON E ADATTARLO A OGNI IMPRESA IN OGNI SITUAZIONE UN PUNTO DI VISTA SENZA PRECEDENTI: SCRITTO DA DUE DEI PIÙ STRETTI COLLABORATORI DI JEFF BEZOS
La cultura, i principi di leadership, le pratiche che hanno fatto di Amazon una delle più incredibili success stories degli ultimi decenni – dalla strategia per le assunzioni alla struttura dei team, dall’impiego delle relazioni scritte all’approccio «a ritroso» – si sono rivelati negli anni straordinari punti di forza, applicabili tanto ad aziende e imprese di ogni dimensione e settore quanto ad attività che esulano dal business, come il non-profit o le organizzazioni comunitarie. Il libretto rosso di Bryar e Carr ci spiega finalmente cosa vuol dire essere amazoniani, al di là di Amazon. Significa saper cambiare abitudini e modo di

fare le cose, rimandare le gratificazioni e perseverare nei momenti difficili. Ma anche raccogliere ricompense inaudite. Ecco il libro ideale per chiunque sia interessato a temi quali innovazione, tecnologia, leadership e marketing. I suoi autori hanno lavorato complessivamente 27 anni ad Amazon con accesso diretto alla stanza dei bottoni: un osservatorio privilegiato sull'innovativo processo decisionale e le rivoluzionarie strategie di business grazie alle quali Jeff Bezos ha costruito dal nulla un'incredibile success story. Nel Libretto rosso di Amazon i due alti dirigenti rivelano e codificano i principi e le pratiche che hanno portato al successo una delle compagnie più straordinarie che il mondo abbia mai conosciuto. Ricco di strumenti di analisi e pratici step applicabili a società di qualunque dimensione, il testo di Bryar e Carr descrive i 14 principi di leadership di Amazon e i 4 punti focali dell'azienda: ossessiva attenzione al cliente, visione a lungo termine, motivazione a inventare prodotti mai visti, eccellenza a livello operativo.

Nella Palestina di duemila anni fa, in una terra oppressa dalla dominazione romana e angariata dalla gerarchia sacerdotale, collusa con il potere di Roma, la predicazione di Cristo fu un fatto talmente eccezionale da giungere fino a noi. E in effetti il corollario di persecuzione e morte che accompagna il figlio del falegname è meno difficile da capire se, pensando a Gesù, si pensa a qualcuno più interessato a cambiare radicalmente questo mondo che a rimandare la "salvezza" all'avvento di un ipotetico mondo a venire. Le stesse immagini che accompagnano l'esistenza del re dei Giudei - dalla cacciata dei mercanti dal Tempio al Discorso della montagna, in cui si teorizza la necessità di sovvertire la povertà - sembrano più in linea con la biografia di un rivoluzionario che con quella di un pio adoratore dello spirito. Portate "fuori dal tempio" dalla ricerca di Fabio Zanello e strappate a duemila anni di censura ecclesiastica, queste immagini si traducono in un "quinto vangelo", Il libretto rosso di Gesù, mostrandosi finalmente per quello che sono: una battaglia mai conclusa per conquistare - qui e ora - l'unica, vera pace. Quella della giustizia sociale.

Il libretto rosso Il libretto rosso di Mao Il libretto rosso dei comunisti I concetti cardine del socialismo reale spiegati dal padre del comunismo scientifico Red Star Press

[Copyright: 4349cd8759460a419dc370f2a7cf888c](https://www.redstarpress.com/copyright/4349cd8759460a419dc370f2a7cf888c)